

**Al Sig. Ministro  
delle Politiche agricole  
alimentari e forestali  
Dott. Giancarlo GALAN  
SEDE**

**Prot. n. 201**

**Al Sig. Capo  
del Corpo Forestale dello Stato  
Ing. Cesare PATRONE  
SEDE**

**OGGETTO: Atto del Governo n° 232 – Schema di decreto legislativo recante:  
“Istituzione dei ruoli tecnici della Polizia Penitenziaria”.**

In data 14 luglio 2010 il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha annunciato nella seduta n° 405 la presentazione dello schema di decreto legislativo recante “*Istituzione dei ruoli tecnici della polizia penitenziaria*” il cui iter parlamentare preliminare è stato tra l’altro abbastanza rapido: il 4 agosto scorso ha definitivamente ottenuto il parere favorevole condizionato delle varie Commissioni permanenti, tanto da essere approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 7 settembre.

Il testo del provvedimento, contiene delle previsioni lungamente e vanamente inseguite per il personale dei ruoli tecnici del Corpo Forestale dello Stato, tra le quali spiccano l’attribuzione delle qualifiche di pubblica sicurezza limitatamente alle funzioni esercitate e l’istituzione del ruolo direttivo tecnico, nonché la possibilità che detto personale tecnico possa essere impiegato anche in operazioni di polizia e di pubblico soccorso. Tutte cose richieste a gran voce dall’U.G.L. nel corso degli ultimi anni.

È del tutto evidente che l’Amministrazione Penitenziaria viaggia a velocità supersonica rispetto alla nostra, tanto concentrata sul progetto di trasformarsi in un “esercito di generali” dei quali, francamente, potremmo tranquillamente fare a meno, da tralasciare e trascurare le reali esigenze del Corpo, soprattutto in termini di potenziamento dell’organico e riordino delle carriere.

E questo è uno dei tanti motivi che a breve, probabilmente, consentirà alla Polizia Penitenziaria di dotarsi dei propri ruoli tecnici, ottimamente organizzati e disciplinati, mentre nel Corpo Forestale dello Stato si lavora da quasi tre anni solo per rivedere i profili professionali di quelli già esistenti! E di qualifiche di pubblica sicurezza e ruolo direttivo tecnico neppure se ne parla!

Il Corpo Forestale dello Stato, Sig. Ministro, nasce come Corpo tecnico con funzioni di polizia ma ha saputo trasformarsi brillantemente, per stare al passo coi tempi, in una eccellente forza di polizia ambientale ed agro-alimentare che svolge anche compiti

tecnici. La disattenzione politica che abbiamo dovuto nostro malgrado registrare, sta rischiando di vanificare i notevoli sforzi compiuti nel 2004 per avere la nostra legge di riforma, di per se insufficiente a garantire alla nostra Amministrazione un assetto ottimale ed una capacità finanziaria tale da garantirle “l’indipendenza economica”.

E se l’attuale condizione economica impone il massimo del rigore nel contenimento della spesa pubblica, è altrettanto impellente la necessità di una razionale riorganizzazione interna, magari da attuare con la politica dei piccoli passi, che potrebbe partire, visto che il Parlamento sta lavorando ad un provvedimento analogo, proprio dai ruoli tecnici. Se non siamo in grado di farlo *motu proprio*, almeno facciamolo per emulazione!

**Roma, 9 Settembre 2010**

**Il Segretario Nazionale  
f.to Danilo Scipio**